



Oggetto: Determina a contrarre per l’Affidamento diretto, tramite procedura START 025841/2024, dell’acquisto di materiali da laboratorio a valere sul Progetto PRIN2022 cofinanziato dall’Unione Europea Next Generation EU – Codice progetto: 2022FYBMEX “OBERON - Oxygen dependence of the functional role of BEta3 adReceptors: nOvel iNsights from animal models of human neonatal diseases” Responsabile Prof. Alessandro Pini – CIG B21A5062BF – CUP B53D2302156006 - RUP Dott.ssa Raffaella De Angelis

Il Direttore del Dipartimento

Richiamato il D.Lgs 31 Marzo 2023, n. 36/2023, recante “Codice dei Contratti Pubblici”;

Visto l’art. 11, comma 6, della legge 15 luglio 2011 n. 111 “Conversione in legge, con modificazioni, del D. Lgs. 6 luglio 2011 n. 98 recante Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”;

Richiamata la legge n. 136/2010 così come modificata dal Decreto Legge n. 187 del 2010;

Vista la legge 241/1990 e successive integrazioni e modificazioni;

Vista la legge 488/1999, art. 26 c. 3;

Visto il D.Lgs 33/2013;

Visto il Regolamento UE 2016/679 del 27 Aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

Vista la legge 296/2006, art. 1 c. 449;

Visto il Decreto-Legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» e nello specifico;

Visto il Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021, relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli investimenti del PNRR e corrispondenti milestone e target;

Visti i successivi Decreti ministeriali attuativi delle disposizioni contenute nella L. n. 108/2021;

Visto il Decreto-Legge 6 novembre 2021, n. 152 recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 265 del 6 novembre 2021;

Visto il decreto direttoriale n. 104 del 2 febbraio 2022, Bando PRIN 2022, finalizzato alla promozione del sistema nazionale di ricerca, al rafforzamento delle interazioni tra università ed enti di ricerca ed a favorire la partecipazione italiana alle iniziative relative al Programma Quadro di ricerca e innovazione dell’Unione Europea e, in particolare, l’art. 4, che al comma 1 stabilisce che, nell’ambito della dotazione complessiva di € 741.814.509,15, l’importo di Euro 222.544.352,75 è riservato a progetti presentati da PI di età inferiore a 40 anni alla data del presente bando, nonché il successivo comma 3 con il quale si è disposto che, con apposito decreto, prima dell’insediamento dei CdV, il MUR avrebbe reso nota la ripartizione dei fondi complessivi disponibili per ogni settore, definita secondo le procedure di calcolo di cui all’art. 4 comma 2 dello stesso bando;

Vista la Missione 4 “Istruzione e Ricerca” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ed in particolare la componente C2 – Investimento 1.1, Fondo per il Programma Nazionale di Ricerca e Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, dedicata ai Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale;

Visti gli artt. 5, co.2 e 18, co. 4, lett. d), del Regolamento (UE) 241/2021, dispongono che possono essere finanziate, nell’ambito dei singoli Piani nazionali, unicamente le misure che rispettano il principio «non arrecare un danno significativo» agli obiettivi ambientali, ai sensi dell’art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852;

Vista la Circolare DNSH del 30 dicembre 2021, n. 32 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, recante «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente», che impone all’Amministrazione titolare della misura di dimostrare se la stessa sia stata effettivamente realizzata senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali;

Visto l’art. 47, comma 4 del D.L. 77/2021 il quale prevede che le stazioni appaltanti devono prevedere, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, specifiche clausole dirette all’inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell’offerta, di criteri orientati a promuovere l’imprenditoria giovanile, l’inclusione lavorativa delle persone disabili, la parità di genere e l’assunzione di giovani, con età inferiore a trentasei anni, e donne, posto che requisito necessario dell’offerta è l’aver assolto, al momento della presentazione dell’offerta stessa, agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, e l’assunzione dell’obbligo di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l’esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all’occupazione giovanile sia all’occupazione femminile. In deroga al periodo precedente



le stazioni appaltanti possono, ai sensi dell'art. 47, comma 7 del D.L. 77/2021, escludere l'inserimento nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti dei requisiti di partecipazione di cui al comma 4, o stabilire una quota inferiore, dandone adeguata e specifica motivazione, qualora l'oggetto del contratto, la tipologia o la natura del progetto o altri elementi puntualmente indicati ne rendano l'inserimento impossibile o contrastante con obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;

Visto il Decreto del 7 dicembre 2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità, con il quale sono state approvate, ai sensi dell'articolo 47, comma 8, del D.L. 77/2021 le Linee Guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC;

Visto l'Allegato VI e VII del Regolamento UE 2021/241, nei quali sono indicati per ciascuna misura e sub misura, il coefficiente di sostegno all'obiettivo climatico e digitale;

Visto l'art. 4 comma 1 lett. a) del D. L. n. 126/2019 che consente alle Università statali, agli enti pubblici di ricerca di agire in deroga all'articolo 1, commi 449, 450 e 452, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, in materia di ricorso alle convenzioni-quadro e al mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni e di utilizzo della rete telematica, per l'acquisto di beni e servizi funzionalmente destinati all'attività di ricerca, trasferimento tecnologico e terza missione;

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;

Visti i Regolamenti d'Ateneo in vigore in materia di amministrazione, finanza e contabilità e in materia di procedimento amministrativo;

Preso atto della normativa vigente in materia di anticorruzione e trasparenza, del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Università degli Studi di Firenze, del Decreto rettorale N. 98 dell'8 Febbraio 2016 – Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Firenze;

Vista la Circolare 6/2023 Prot. 27997 del 08/02/2023 del Dirigente dell'Area Affari Generali e Legali – Centrale Acquisti in tema di Linee Guida per l'acquisizione di Forniture e Servizi e successivo Addendum prot. n. 277701 del 17/11/2023;

Vista la richiesta del Prof. Alessandro Pini di provvedere all'acquisto di materiali da laboratorio, dove viene altresì indicata la copertura finanziaria;

Considerato il rispetto dei principi contenuti nella parte I art.1-12 del Codice degli Appalti D.Lgs. 36/2023;

Tenuto conto che l'importo dell'acquisto è inferiore ad euro 140.000,00 IVA esclusa e che pertanto si può procedere con affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. a) del D.Lgs 36/2023;

Preso atto che con Nota Prot. n. 24149 del 31/01/2024, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 36/2023, è stato nominato il Responsabile Unico del Progetto (RUP) nella persona della Dott.ssa Raffaella De Angelis che ha rilasciato dichiarazione di assenza di conflitto di interesse conservata agli atti della procedura;

Preso atto che per la suddetta fornitura, non essendo integralmente applicabile alcuna scheda della Guida Operativa per il Rispetto del Principio di Non Arrecare Danno Significativo all'Ambiente - cd. DNSH, Edizione Aggiornata allegata alla Circolare della Ragioneria dello Stato n. 33 del 13 ottobre 2022, il regime applicabile è il mero rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente;

Considerato che è stato verificato che il bene richiesto non rientra fra le categorie merceologiche presenti nelle convenzioni CONSIP attive;

Visto che i beni richiesti rientrano fra le categorie merceologiche presenti su START;

Considerato il rispetto del principio del risultato quale attuazione dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e pubblicità come sancito dall'art.1 del D.lgs. 36/2023;

Acquisito preventivamente il certificato DURC che è risultato regolare;

Preso atto che l'Operatore economico affidatario ha reso dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà circa il possesso dei requisiti di cui agli artt. 94-95 del D.lgs. 36/2023 e che tramite il servizio di accesso riservato alle annotazioni sugli operatori economici gestito da ANAC è stata verificata l'assenza di annotazioni e trascrizioni nei confronti della società medesima;

Considerato che l'Operatore Economico ha dichiarato di non essere obbligato in relazione al numero di dipendenti pari a 3 alla compilazione della relazione/rapporto di genere;

Considerato che l'Operatore Economico in sede di affidamento ha dichiarato di non essere tenuto in ragione del numero di dipendenti pari a 3 al rispetto degli obblighi previsti dalla L. 68 del 12/03/1999, ex art. 47 c. 3 bis D.L. 77/2021;

Considerato che l'operatore economico ha assunto gli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla L.n.136/2010 e ss. mm.;

Considerato che in sede di affidamento l'operatore ha sottoscritto il Patto di Integrità, qui richiamato quale parte integrante del presente atto, a disposizione poiché conservato agli atti della procedura;

Considerato che l'Operatore Economico ha reso le dichiarazioni sul Titolare effettivo e sull'assenza di conflitto di interesse per gli interventi a valere sul PRIN2022;

Considerato che non si ritiene necessario richiedere, ex art. 53 del D.lgs. 36/2023, la garanzia definitiva in quanto trattasi di affidamento di modico importo;

Verificata la copertura finanziaria della spesa sul progetto PRIN 2022 – CODICE PROGETTO 2022FYBMEX



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

– CODICE U_GOV PRIN2022_PINI - CUP B53D23021560006 di cui è responsabile scientifico il Prof Alessandro Pini;

Determinata in euro 522,69 (euro 428,43 più IVA 22%) la spesa a totale carico del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica;

DISPONE

l'affidamento diretto, ai sensi dell'Art. 50 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 36/2023, tramite START n. 025841/2024, della fornitura di materiali da laboratorio all'Impresa NANOVISION S.r.l. con sede in Via S. Margherita, 115 – 20861 Brugherio, P.IVA 11920880157 per un importo di euro 428,43 oltre a IVA al 22%, per un importo complessivo di euro 522,69 - CIG B21A5062BF- CUP B53D23021560006.

La spesa graverà sul progetto "PRIN2022_PINI" di cui è responsabile il Prof. Alessandro Pini.

La Struttura Amministrativa di riferimento è il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica (ordini@dmsc.unifi.it). Il Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'Art. 15 del D.Lgs. 36/2023 è la Dott.ssa Raffaella De Angelis, Responsabile Amministrativo del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica.

La stipula del contratto avverrà in una delle forme stabilite dalla legge ai sensi dell'art. 18, comma 1 D.Lgs. n. 36/2023.

Le condizioni contrattuali sono quelle comunicate all'impresa in relazione alla procedura in oggetto.

I soggetti e le imprese fornitrici, dovranno possedere i requisiti di cui agli artt.94 e 95 del D.Lgs. n. 36 del 2023. Ai sensi dell'art.52 "nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti. La stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno".

L'efficacia del contratto è sottoposta alle seguenti clausole risolutive espresse ex art.1456 c.c.:

- a) in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti dall'art. 99 del D. Lgs.n.33/2023, il contratto si intende automaticamente risolto e l'operatore economico conserverà il diritto al corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta;
- b) in caso di accertamento del mancato rispetto del patto d'integrità stipulato con UNIFI, il contratto si intende automaticamente risolto;

La presente determina a contrarre è pubblicata sull'Albo Ufficiale dell'Università degli Studi di Firenze, al fine di consentire l'accertamento della regolarità della procedura anche tramite la Piattaforma Ministeriale di rendicontazione specifica per la linea di investimento.

Il pagamento avverrà tramite bonifico entro 30 gg dalla data di ricevimento della fattura.

Le condizioni contrattuali dovranno altresì far riferimento, per tutto quando non specificato, al D.Lgs. 36 del 2023 Nuovo Codice dei Contratti Pubblici, al Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, Contabilità e Finanza dell'Ateneo Fiorentino, al Regolamento sull'attività contrattuale per quanto compatibile.

Il Direttore

Prof. Francesco Annunziato